

U briaco

Bode Miller continua a stupire e a provocare. L'ultima sua uscita è in un'intervista al programma Tv Usa «60 minutes»: «Ho sciato da ubriaco» Il campione di sci ha ammesso di aver gareggiato sotto i fumi dell'alcol: «A volte sono andato fortissimo»



Volley 16.15 Sky Sport 2



Calcio 20.25 Sky Sport 1

INTV	■ 10,30 Rai Due Sci Slalom gigante	■ 19,00 Eurosport Galatasaray-Borussia
	■ 11,45 Sky Sport 2 Hockey campionato	■ 20,00 SportItalia SLive 24
	■ 14,00 Sky Sport 1 Rugby Viadana-Parma	■ 20,25 Sky Sport 1 Calcio Palermo-Juventus
	■ 15,50 Rai SportSat Calcio Atalanta-Cesena	■ 20,30 Rai Uno Rai Tg Sport
	■ 16,15 Sky Sport 2 Volley Verona-Cagliari	■ 21,00 SportItalia Sky Pass
	■ 18,00 Rai SportSat Ciclocross	■ 22,45 Italia 1 Guida al campionato
	■ 18,10 Rai Tre 90° Minuto serie B	■ 23,45 Sky Sport 1 Calcio Reggina-Fiorentina

Piccoli Ronaldinho crescono: nuovi talenti dal mondo

I mondiali under 17 hanno consacrato brasiliani e messicani, ma c'è anche un portiere cinese...

di Francesco Caremani

È IL SIMBOLO del calcio spettacolo mondiale, al secolo Ronaldinho: talento, fantasia, divertimento ed efficacia mischiati tra loro e portati all'ennesima potenza. Il calciatore che tutti sognano e che molti club vorrebbero, ma solo uno può averlo, il Barcellona. Ronaldinho è il giocatore dell'anno in

tutto e per tutto, forse più per ciò che sa scatenare negli appassionati dell'intero pianeta che per i trofei vinti, quasi tutti quelli che c'era da portare a casa. Già campione del mondo col Brasile nel 2002, Pallone d'oro nell'anno appena concluso, con i suoi connazionali verdeoro si appresta a essere il grande favorito di Germania 2006.

Agli altri non resta allora che mettersi in fila per scovare il nuovo Ronaldinho, il talento che farà sognare le nuove generazioni. Il giocatore che potrebbe, da qui a cinque anni, sottrargli lo scettro di migliore al mondo. Ovviamente non è così facile individuare il talento in età precoce e scommetterci sopra come qualcuno a suo tempo fece col fenomeno del Barcellona, società che per la verità di fenomeni ne ha collezionati parecchi, basta citare Maradona e Ronaldo. Vero è che il mondiale Under 17 disputatosi in Perù ha messo in evidenza ragazzi di 16 e 17 anni, con quel qualcosa in più rispetto alla media. Qualità e stoffa che fanno pensare a loro come futuri campioni.

Ma chi sono queste stelle in fieri che già hanno un club, un procuratore e guardano al mondiale del 2010 come la prossima rassegna in cui essere protagonisti? Beh, ben due sono brasiliani, e non poteva essere altrimenti. Si tratta di Anderson, 17 anni, mezzapunta del Porto, e di Ramon, 17 anni pure lui, centrocampista dell'Atletico Mineiro. Attenzione, sono calciatori di cui si è già sentito parlare, d'altronde non si arriva a giocarsi un mondiale senza un pedigree di tutto rispetto.

Come il giovane olandese Goossens, esterno sinistro dell'Ajax. John è già molto conosciuto dai talent scout europei e il suo nome era stato fatto anche per squadre italiane. Frutto del vivaio biancorosso, ha tra le sue qualità quella di superare con facilità il diretto avversario.

Più tecnico il coetaneo brasiliano Ramon, un Emerson che ama avvicinarsi all'area di rigore avversaria cercando di sfruttare l'inserimento a sorpresa. Inoltre, ama partire dalla destra per accentrarsi e suggerire palloni invitanti ai compagni dell'attacco. Come Anderson, pallone d'oro Fifa dei mondiali Under 17. E come Ronaldinho, è nato calcisticamente nel Gremio di Porto Alegre. Un attaccante bravo sia nella conclusione che nel gioco di sponda: secondo alcuni è lui l'erede designato del fenomeno del Barça. Ma solo il tempo può dire se i suoi adulatori avevano ragione o meno.

La vera sorpresa però viene dal Messico che propone una mezzapunta e un attaccante: Giovanni Dos Santos, Barcellona, e Carlos Vela, Chivas Guadalajara. Entrambi sedici anni, il primo sembra la fotocopia di Ronaldinho, per il colore della pelle e i capelli, pallone d'argento Fifa dell'Under 17, è stato l'artefice della storica vittoria della Nazionale messicana: il giocatore maggiormente decisivo ed efficace dell'intero torneo.

Il secondo è un grande ammiratore di Romario e viene da una famiglia di calciatori, il fratello Manuel, 21 anni,

Tra i più futuribili ci sono due «carioca», Anderson e Ramon, ma anche un olandese dell'Ajax, l'esterno Goossens



TONI Foto di gruppo col bomber e la tigre

LUCA TONI fotografato accanto ad una delle tigri del circo Orfei a Firenze. Aspettando di tornare al gol, Toni si è fatto fotografare accanto ad una tigre. È successo ieri dopo l'allenamento e prima di partire per la trasferta di Reggio Calabria.

gioca nella sua stessa squadra. Si dice che il Barcellona, guarda caso, abbia messo le mani su di lui. A fare da contornio, apparentemente, a questi fantastici cinque restano Nuri Sahin, Turchia; Momodou Ceesay, Gambia e Wang Dalei, Cina. Una mezzapunta, un attaccante e un portiere. Perché no, si può essere fenomeni anche tra i pali, se poi si è cinesi la cosa fa ancora più scalpore. Diciassette anni il primo, 16 gli altri due, solo Nuri Sahin gioca in Europa, nel Borussia Dortmund. È stato a 16 anni il giocatore più giovane a debuttare in Bundesliga, pallone di bronzo Fifa nell'Under 17 e secondo bomber del torneo. Terim l'ha fatto giocare in Nazionale contro la Germania. Momodou Ceesay gioca nel Walli-

dan e sembra il sosia di Vieira, sia per il volto che per il modo di danzare intorno al pallone. Ha sbagliato un rigore contro l'Olanda, ma è davvero l'unico neo di un ragazzo che fisicamente non è secondo a nessuno e che attende solo qualcuno che lo chiami nel calcio che conta. Wang Dalei è considerato attualmente il giocatore

Il numero uno Wang Dalei è considerato il calciatore più promettente di tutto il continente asiatico: alle spalle ha uno stage a Lilla

più promettente di tutto il continente asiatico. Alle spalle uno stage presso il Lille e la speranza che qualcuno si accorga di lui. Come portiere, giovane, dovrà dimostrare di saper durare nel tempo ai massimi livelli. Uscendo un po' da questa rosa di eccellenze troviamo il diciottenne canadese Jonathan de Guzman, con origini miste filippino-giamaicane, tradite dal cognome e dall'aspetto. Il Feyenoord, squadra in cui milita, l'ha blindato con un contratto sino al 2010, ma il Chelsea di Abramovich gli ha già messo gli occhi sopra. Ha inoltre un fratello, Julien, primo calciatore canadese a calcare i campi della Liga, che sta facendo parlare di sé col Deportivo La Coruna.

ANTICIPATI SERIE A

Torna il campionato: la Juventus a Palermo Fiorentina a Reggio Calabria per rincorrere

Dopo diciassette giorni di pausa, il campionato mette alle spalle la lunga sosta natalizia e si appresta a vivere una volata lunga cinque mesi, senza alcuna fermata intermedia: da oggi al 14 maggio la serie A non avrà più turni di riposo.

Nel pomeriggio aprirà le danze la Fiorentina, di scena a Reggio Calabria, in serata toccherà alla capolista Juve, impegnata a Palermo, domani sarà invece la volta delle due milanesi. Riparte la caccia allo scudetto e la riparte la caccia alla Juventus dei record. Con quindici successi nelle prime 17 giornate e il titolo d'inverno già in tasca, la squadra di Capello ha già fatto il vuoto e anche gli avversari odierni sembrano rassegnati, almeno a parole: «Se i bianconeri giocano al massimo, non ce ne è per nessuno. Se concedono qualcosa, si può sperare, ma a condizione di giocare una partita perfetta».

Così Gigi Del Neri, tecnico del Palermo. Dal canto suo, Capello ha tessuto le lodi dei rossoneri, ha parlato di «emergenza controllata», a proposito delle assenze di Zambrotta (squalificato) e Nedved (alle prese con la labirintite), ma ha ribadito: «Il nostro obiettivo è cercare di vincere tutte le partite, non pensiamo certo ad amministrare il vantaggio». Tra i pali ci sarà ancora Abbiati, il rientro da titolare di Buffon è rinviato a martedì in Coppa Italia, avversaria la Fiorentina.

I viola saranno i primi a scendere in campo in questa penultima giornata d'andata. Prandelli ha invitato a diffidare della Reggina, nonostante le molte assenze in casa amaranto e le precarie condizioni di Cozza: «Non dobbiamo pensare ai punti di distacco in classifica, i calabresi attaccano gli spazi e sanno sfruttare bene le corsie esterne». Il tecnico si è detto preoccupato per la lunga sosta ma soddisfatto di come la sua squadra ha lavorato in questi giorni. Di fronte alle domande sul digiuno di Luca Toni, a secco da fine novembre, ha replicato: «Non c'è solo lui, tocca anche agli altri andare in gol, sfruttando gli spazi che il nostro centravanti crea».

Massimo De Marzi

BREVI

Calcio/1
Udinese, Bertotto firma fino al 2010

Il capitano dell'Udinese, Valerio Bertotto, ha prolungato il suo contratto fino al 2010 e probabilmente chiuderà la sua carriera coi bianconeri dove gioca da 13 anni.

Calcio/2
Serie B, Catania e Torino in casa

Oggi la ventiduesima giornata di serie B (ore 16) Atalanta-Cesena, Avellino-Verona, Catania-Piacenza, Cremonese-Brescia, Crotona-Arezzo, Rimini-Albino Leffe, Ternana-Bari, Torino-Pescara, Vicenza-Catanzaro. Lunedi Mantova-Modena. Ieri l'anticipo Bologna-Triestina è finito 0-1.

Basket
Napoli spazza via la Lottomatica

Ieri sera anticipo della 15esima giornata Car-pisa Napoli-Lottomatica Roma 90-74.

Tennis
Volandri ko nella semifinale in Qatar

Filippo Volandri è stato sconfitto nella semifinale degli Open del Qatar dal diciannovenne francese Gael Monfils per 6-3, 6-4.

Sci
Janica Kostelic in pista ingessata

Janica Kostelic si è fatta ingessare la mano destra per le gran botte riportate in gara nello slalom notturno della sua Zagabria, quando è scesa senza guanto e bastone. Oggi e domani scenderà in pista a Maribor così: una novità per il circo bianco.

Automobilismo
Il figlio di Lauda con la Mercedes

Mathias Lauda (23 anni), il figlio dell'ex ferrista Niki Lauda, ha firmato un contratto con la Mercedes per il «Campionato Tedesco Gran Turismo».

Il senso di Soru per le due ruote: nel 2007 il Giro in Sardegna

Trattative per far partire la carovana da Cagliari, poi tre tappe nell'isola fino a La Maddalena per il bicentenario della morte di Garibaldi

di Davide Madeddu / Cagliari

E LA SARDEGNA di Soru riscopre il ciclismo e il giro d'Italia, che nel 2007 partirà proprio da Cagliari e attraverserà, per tre tappe, le zone interne dell'isola. Della serie: lo sport non è solo il calcio, ma viaggia anche sulle due ruote. Quelle che si muovono grazie ai pedali, naturalmente. Ciclismo ad alti livelli dunque, lo sport che per decenni ha comunque trascurato l'isola del mare e, cronaca dei giorni scorsi, della tassa sui vip. Adesso c'è il gran ritorno. E in pompa magna, con una manifestazione che per almeno cinque giorni farà diventare le strade della Sardegna itinerario internazionale.

Non è certo un caso che per portare nell'isola le truppe a due ruote la regione abbia già impegnato 1 milione e 340mila euro. Giusto per evitare di vedersi scappare un appuntamento definito «importante ed irrinunciabile».

I soldi pubblici serviranno per garantire alla Sardegna, in questa vicenda in competizione con la Sicilia, la partenza del giro da Cagliari. La manifestazione, attualmente in fase di definizione (è previsto un incontro tra Soru e il responsabile dell'organizzazione Res il 16 gennaio) prevede un prologo a Cagliari, iniziative a cronometro nel circuito situato nel lungomare Poetto e poi partenza con tre tappe al centro dell'isola. La carovana dovrebbe per-

correre le strade della Sardegna centrale prima di arrivare nella parte alta dell'isola. Una tappa è prevista anche nell'arcipelago di La Maddalena. In questo caso l'arrivo e premiazione dei ciclisti coinciderà con il bicentenario della morte di Giuseppe Garibaldi. Un evento dentro l'altro che ritrova la sua ribalta nazionale e internazionale. Un sogno proibito coltivato da tempo dallo stesso governatore e da parecchi appassionati della disciplina. L'iniziativa riporta gli uomini delle due ruote a pedali dopo una pausa di quindici anni, dato che l'ultima tappa del giro d'Italia in Sardegna risale proprio al 1991. L'altra faccia dello sport che piace comunque al governatore ma non solo.

Non è certo un caso la sponsorizza-

zione ai tempi in cui era presidente di una squadra di ciclisti che ha partecipato al giro di Francia. La partecipazione del fondatore di Tiscali, «la rete delle reti», come rimarcano i vecchi amici del governatore, alle attività o manifestazioni sportive non è certo una novità. Lo sport visto e sostenuto dal governatore, oltre a viaggiare sulle due ruote, si sposta anche sulle barche a vela, disciplina in cui si impegna in prima persona «ma - come rimarcano anche i suoi collaboratori - in forma riservata e assolutamente dilettantistica».

Non mancano poi le partecipazioni e sponsorizzazioni di Tiscali, sia oggi sia in passato, delle squadre di volley, o ancora le sponsorizzazioni alle stesse partite di calcio. Passione che ha suscitato però qualche

perplexità tra gli avversari politici e soprattutto tra i sostenitori del calcio. Soru è l'uomo che ha promosso e approvato al delibera regionale che decurta del 20% i contributi alle società sportive. Tra queste, a dover fare i conti con la riduzione dei soldi pubblici c'è in prima linea il Cagliari calcio, seguito dalle altre società che portano avanti competizioni professionistiche. Provvedimento che ha fatto scoppiare anche numerose polemiche dimenticando però che la sua ex azienda (si è infatti dimesso dalla carica di presidente di Tiscali), come rimarcano anche i suoi collaboratori e amici «continua a sponsorizzare le partite del Cagliari lasciandoci il logo della compagnia di telecomunicazioni a bordo campo». Lo sport secondo Soru.